

Area tematica: il patrimonio culturale

Consigliato per la Scuola Secondaria di Secondo grado

FINALMENTE IL CINEMA!

(Tit. orig. Vivement le cinéma)

Scheda tecnica e artistica

R e sc: Jérôme Prieur; mont: Isabelle Poudevigne; fot: Mathieu Giombini; mus: Marc-Olivier Dupin; prod: Sophie Faudel; coprod: Mélisande films / Arte France / La Cinémathèque Française; distr. : Fondazione Cineteca Italiana. Francia, 2011, 52'.

La trama

La voce del fisico illusionista Étienne-Gaspard Robertson accompagna lo spettatore alla scoperta delle numerose macchine ottiche che hanno preceduto l'invenzione del cinematografo da parte dei fratelli Lumière, ripercorrendo la storia di quello che oggi è definito "precinema".

Il regista Jérôme Prieur

Jérôme Prieur è uno scrittore e documentarista francese nato a Parigi nel 1951. Dopo svariate collaborazioni con importanti riviste letterarie, si è dedicato allo studio della storia del cristianesimo su cui ha scritto numerosi libri. Parallelamente ha realizzato una lunga serie di documentari in cui non solo indaga le origini della dottrina cristiana, ma esplora anche il mondo delle arti, dedicando alcune opere al cinema e al teatro.

Commento del regista

«Come guida nel viaggio dalla preistoria all'avvento del cinema moderno ho scelto uno dei personaggi che, nel lungo esaltante periodo che precedette l'invenzione del cinematografo, può rivendicare un ruolo di primo piano. A parlarci dal mondo delle ombre del cimitero Père Lachaise di Parigi è infatti la straordinaria figura di "fisico e aeronauta" del belga Etienne-Gaspard Robertson (1763-1837). La sua voce suadente è il filo di Arianna che conduce gli spettatori a ritroso attraverso le scoperte ottiche, le conquiste inattese e le incantevoli invenzioni di chi cercava di scoprire il segreto del movimento.»

Parliamo di... contenuti

Operatore di lanterna magica, dotato di uno spiccato gusto per il macabro e il sepolcrale tipico del periodo, Etienne-Gaspard Robertson è stato, con un secolo di anticipo sull'invenzione del cinematografo, un geniale creatore di "fantasmagorie", di macchine per "vedere i fantasmi", di trucchi e illusioni. Il primo ad aver compreso che lo spettacolo di luci e ombre doveva suscitare nello spettatore, oltre che meraviglia, paura e terrore. Fai una ricerca approfondita su questa figura e su quali sono state le sue più importanti scoperte e quali sono state funzionali alla nascita del cinematografo.

E ora parliamo di... regia

Il regista si serve dell'affascinante personaggio di Robertson per raccontare la storia delle invenzioni ottiche. La sua voce narrante, infatti, fa ordine tra gli eventi e coinvolge lo spettatore, incuriosito dall'atmosfera che la voce dell'illusionista Robertson sa creare. Come ti è sembrato il risultato? Credi che mistero e suggestione abbiano agito anche sugli spettatori che assistevano alle prime proiezioni delle lanterne magiche?

di... sceneggiatura

Il regista rende gli inventori delle macchine ottiche dei veri e propri personaggi. Quale tra loro ti ha affascinato di più? Quale delle loro invenzioni avresti voluto provare ad usare?

di... storia del cinema

La nascita del cinema è legata indissolubilmente al nome dei fratelli Lumière. In realtà, come mostra il film, prima di loro sono stati moltissimi gli inventori di macchine simili che consentivano la proiezione di figure in movimento. Ogni grande invenzione della Storia è legata al nome di un grande inventore ma dietro di lui si nascondono sempre molti altri scienziati che hanno reso possibile quella scoperta. Prova a informarti su Thomas Edison e l'invenzione della lampadina oppure a Guglielmo Marconi e l'invenzione della radio. Scoprirai che anche loro sono stati preceduti da molte altre piccole invenzioni.

Notizie e curiosità

In Oriente, i primi spettacoli risalgono al II secolo dopo Cristo e ancora oggi chiamiamo le ombre proiettate sul muro "ombre cinesi". La lanterna magica non aveva solo una funzione fantastica, di intrattenimento, ma anche didattica. Infatti il lanterриста poteva mostrare al pubblico luoghi, monumenti, oggetti, piante, animali che nessuno aveva mai visto, con un effetto molto più suggestivo della stampa. Il fisico belga Joseph Plateau, l'inventore del fenachistoscopio, è diventato cieco all'età di quarantadue anni per aver troppo a lungo esposto la sua retina all'osservazione diretta della luce solare.

E ora largo alla creatività!

Con la tua classe, prova a ricostruire una lanterna magica come quelle descritte nel film: basteranno una scatola, una candela, una lente e dei vetri su cui dipingere le figure che preferisci. Gira un videoclip delle proiezioni e mandatelo a noi.

Lo posteremo sulla pagina Facebook di Schermi di Classe e potrai dividerlo con tutti gli altri studenti che partecipano al progetto.

Finalmente il cinema! ti è piaciuto?

Ti consigliamo di vedere Lumière! Alla scoperta del cinema (2016) di Thierry Frémaux.